

Bimbo

seguici su FB

Il sito di Bimbo:

www.bambinidavivere.com



novembre 2025 - gennaio 2026

Il Natale che profuma di casa

Natale a Bologna e in Emilia Romagna: tra luci, profumi e tortellini fumanti

Chi porta i regali a Natale?

Una mappa magica dell'Italia delle feste



Dicembre a Bologna è un mese che profuma di brodo caldo, dolci speziati e affetto. Le luci sotto i portici, il brusio delle vie, la musica che accompagna i passi verso Piazza Maggiore: tutto racconta una città che vive il Natale con cuore, gusto e calore.

Le tradizioni bolognesi

Il cuore delle feste, a Bologna, batte sotto le Due Torri. Da più di due secoli, la Fiera di Santa Lucia anima il portico della Chiesa dei Servi: bancarelle colorate, statuine per il presepe, dolciumi e addobbi artigianali che fanno brillare gli occhi dei bambini. I profumi di mandorle tostate e torrone accompagnano le passeggiate tra una canzone natalizia e l'altra. Poco più in là, la Fiera di Natale in via Altabella riporta tutti indietro nel tempo, tra giocattoli di legno e zucchero filato.

La Vigilia: il rito dell'attesa e della famiglia

A Bologna la Vigilia di Natale è un momento di attesa, di silenzio e di profumo di cucina. Tradizione vuole che si osservi il "magro", quindi niente carne: sulle tavole arrivano tortelloni di ricotta e spinaci con burro e salvia, baccalà mantecato, anguilla marinata o zuppa di pesce. Ma più del menù, conta il clima familiare: si cena presto, si ride, si brinda con un bicchiere di Pignoletto, e poi si va in centro per la Messa di mezzanotte a San Petronio o una passeggiata sotto le luminarie. I bambini, intanto, lasciano un bicchiere di latte e qualche biscotto per Babbo Natale, sperando di sorprenderlo in azione.

Il giorno di Natale: il trionfo del brodo e della sfoglia

Il pranzo di Natale è sacro per i bolognesi. La tavola si veste a festa e al centro troneggia il brodo fumante con i tortellini: piccoli capolavori di pasta ripiena, simbolo di amore e tradizione. Secondo la leggenda, sarebbero nati a Castelfranco Emilia, ispirati all'ombelico di Venere, ma per i bolognesi i tortellini sono figli di Bologna, e basta. Accanto, i bolliti misti con salse verdi, le lasagne verdi al ragù, e per chiudere in dolcezza il certosino, la zuppa inglese o i panoni di Natale.

Dolci di festa: il certosino e il panone

Il Certosino, detto anche Panspeziale, è il dolce simbolo del Natale bolognese. Nato nel Medioevo dai farmacisti ("speziali") e dai monaci certosini, è un concentrato di miele, frutta candita, mandorle e cioccolato. Il Panone, invece, è più rustico, profuma miele e cacao ideale per la colazione del 26 dicembre, magari intinto nel latte o nel caffè.

Il Natale in Emilia Romagna: una festa che unisce sapori e famiglie

Ogni città dell'Emilia Romagna ha il suo piatto del cuore, una ricetta che racconta l'identità di chi la prepara.

A Parma

Natale profuma di brodo e di famiglia. Il pranzo inizia con i cappelletti (o anolini) in brodo di cappone: piccole meraviglie di pasta ripiena di formaggio, pangrattato e noce moscata. Poi arriva il cappone ripieno e il cotechino con lenticchie, piatto della fortuna e del buon auspicio.

A Modena

Sulla tavola modenese brillano i tortellini modenesi in brodo, cugini dei bolognesi ma con il loro carat-

tere deciso. E per il dolce, la torta Barozzi o i tortelloni dolci fritti, ripieni di marmellata o castagne.

A Rimini e Ravenna

Il mare d'inverno regala un'atmosfera unica: si gustano piatti di pesce come l'anguilla in umido o le seppie con piselli, e i bambini partecipano ai presepi di sabbia che ogni anno incantano la costa.

Le tradizioni natalizie in Italia: un viaggio di sapori

Ogni regione ha un sapore, un simbolo e una ricetta che racconta il proprio Natale.

Napoli: il regno del presepe e dei sapori veri

Tra i vicoli di San Gregorio Armeno, l'arte del presepe è un'eredità viva. A tavola, la Vigilia è di mare: spaghetti alle vongole, baccalà fritto e insalata di rinforzo con cavolfiore, olive e peperoni sottaceto. Il giorno di Natale, invece, arrivano la minestra maritata e i dolci della tradizione: struffoli, roccocò e susamielli, colorati come coriandoli di miele.

Parma e Modena: i fratelli della sfoglia

A Parma, oltre agli anolini, il Natale è anche profumo di tortelli di zucca e formaggi saporiti. A Modena si chiude con zampone e lenticchie, accompagnati da un brindisi di Lambrusco che scalda il cuore.

Verona: tra dolcezza e tradizione

Sotto l'Arena illuminata, i mercatini di Natale profumano di cannella e cioccolato. Il simbolo della festa è il pandoro, nato proprio qui, con la sua morbidezza dorata e la spolverata di zucchero che fa subito festa.

continua all'interno

MUSICASUMISURA

RASSEGNA DI TEATRO MUSICALE PER RAGAZZI E FAMIGLIE



Domenica 14 dicembre ore 17.30
Lunedì 15 dicembre ore 9.30 e ore 11

PINOCCHIO

Storia di un burattino

Opera per ragazzi

Musica e regia Aldo Turchetta

Libretto Valerio Valerio

Director Jacopo Rivani

Venerdì 30 gennaio ore 10

LA PIMPA

Il musical a pois

Fisica musicale con attori e oggetti animati

Regia Enzo d'Ale

Drammaturgo Francesco Tullio Altan e Enzo d'Ale

Musica Eleonora Bedetti

Martedì 10 marzo ore 10

IL GATTO CON GLI STIVALI

Una magica favola in musica

Testi e regia Francesco Verrini

Musica Diego Vassallo, Aldo Mariotti

Giovedì 16 aprile ore 10

FAVOLE AL TELEFONO

Fisica musicale

Regia Pino Costalunga

Musica Valentino Gervini

Pingu's English School
GIOCA • IMPARA • CRESCE

INCONTRIAMO
LE FAMIGLIE

VISITA LA SCUOLA MATERNA
BILINGUE PINGU'S ENGLISH



Contattaci per
prenotare il tuo
appuntamento!

Pingu's English Bologna Mazzini
051.397014

APPUNTAMENTI ALL'APERTO

MERCATINI DI NATALE

Fino al 26 dicembre

Fiera di Santa Lucia

Bancarelle, statuine, addobbi e palline colorate
Strada Maggiore

5-8 dicembre Mercatino di Natale francese

Artigianato e gastronomia
Piazza Minghetti

Fino al 6 gennaio

Fiera di Via Altabella

In pieno centro il mercatino di Natale dietro la Cattedrale di San Pietro
Via Altabella

Fino al 7 gennaio

Natale a Porta Galliera

Mercatino di Piazza XX Settembre

6 - 24 dicembre Mercato degli alberi di Natale

Piazza Trento Trieste

Dicembre 2025 e gennaio 2026

Missione Scienza all'Opificio Golinelli

Domenica 14 dicembre

Natale d'arte e scienza

Un pomeriggio dedicato a bambine/i dai 4 ai 13 anni, per esplorare la scienza del Natale, tra colori, molecole e creatività.

Sabato 17 gennaio

Coding e AI, istruzioni per l'uso!
Laboratorio per bambine/i dai 7 ai 10 anni, sui temi del coding e dell'Intelligenza Artificiale.

Domenica 25 gennaio

Dentro la natura: un mondo da scoprire

Età, contributo e dettagli
www.fondazionegolinelli.it
Opificio Golinelli, Via Paolo Nanni Costa 14, Bologna
Info: eventi@fondazionegolinelli.it
T. 051 0923200

Fino al 6 aprile

Graphic Japan

Da Hokusai al Manga

A Bologna, per la prima volta in Italia, una grande mostra



MAMMAMAMMA
VENDITA E NOLEGGIO
ARTICOLI PER BAMBINI

- NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE
- VENDITA NUOVO E USATO
- GIOCATTOLE IN LEGNO E IDEE REGALO ECO
- LISTE NASCITA
- DETERGENTI ECOLOGICI ALLA SPINA
- PANNOLINI LAVABILI
- NOLEGGIO GONFIABILI
- PRODOTTI MONTESSORIANI
- SPAZIO CORSI E CONSULENZE

mammamamma.bologna@gmail.com
Tel. 3312743170 - Segui su  
Via Giorgio Ercolani, 10/12 - Bologna

Spediamo pacchi in tutta Italia....

Vuoi conoscere gli eventi per bambini ed essere sempre aggiornato?
Iscriviti alla newsletter di Bimbò sul sito
www.bambinidavivere.com

agenda bimbò

Cose da fare con i bambini

che racconta visivamente le tappe fondamentali della grafica giapponese in un viaggio che dal periodo Edo (1603-1868) conduce fino ai nostri giorni
www.bolognadavivere.com/2025/06/graphic-japan-da-hokusai-al-manga/



7 dicembre ore 16 e 17.30

Il Signor Nielsen e lo Spirito del Natale

Rassegna Fantateatro
Teatro Ragazzi
Teatro Dehon
www.teatrodehon.it

8 dicembre ore 15.30 e 18.00

La meravigliosa favola del Grinch e del Natale

Targato Un Teatro da favola, è uno spettacolo originale, esplosivo e divertente
Teatro Celebrazioni
Info e biglietti:
teatrocelebrazioni.it/stagione-25-26-la-meravigliosa-favola-del-grinch-e-del-natale-8-dicembre-2025/



Fino al 17 dicembre

Spazio mamma

Coccole e Libri

Tutti i mercoledì dalle 10 alle 13 in Sala Bebè di Biblioteca Salaborsa Ragazzi,
Lo Spazio mamma - Coccole e libri offre consulenza e sostegno alle mamme e ai loro bambini, dalla nascita ai 6 mesi.
Per informazioni 051 2194460

11 dicembre ore 10.30 e 11.15

Perle di voce

Età da 0 a 8 mesi
Un tempo dedicato a filastrocche, ninne nane e canzoni per giocare, massaggiare e cullare le piccole e i piccoli stando insieme nella voce.

Gli incontri, per bambine e bambini da 0 a 8 mesi, sono a cura di Claudia Piaz, abilitata in massaggio in gravidanza e massaggio al bambino presso il MIPA, operatrice in Massaggio Sonoro Armonico e uso della voce, operatrice del metodo "Cantami o mamma".
Salaborsa
Prenotazione obbligatoria, a partire da due settimane prima dell'attività, chiamando il numero 051 219 4460 negli orari di apertura della biblioteca.

14 dicembre ore 17.00

Lo Schiaccianoci

Una produzione Bologna Festival per Baby BoFe' in collaborazione con Studio Danza Ensemble e Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna
Teatro Celebrazioni
teatrocelebrazioni.it/stagione-25-26-lo-schiaccianoci-14-15-dicembre-2025/

14 dicembre 2025 ore 17

Fuori campo

Età: 6-11 anni
Può un dipinto continuare oltre la cornice? Un'esplorazione per sporgersi insieme al di là del bordo e dei confini
Tutte le attività, della durata di

circa 90 minuti, sono gratuite sia per il bambino sia per l'adulto accompagnatore.
La prenotazione è obbligatoria a mn-bo.prenotazioni@cultura.gov.it specificando nome e cognome di tutti i partecipanti e data prescelta. Eventuali rinunce dovranno essere tempestivamente comunicate.
Pinacoteca di Bologna

Novembre - dicembre 2025 e gennaio 2026

Future Film Kids al Cinema Odeon

> **Domenica 30 Novembre 2025 ore 10:30**

LE 12 FATICHE DI ASTERIX
René Goscinny e Albert Uderzo (Francia, 1976) 80'

> **Domenica 14 Dicembre 2025 ore 10:30**

ARTIC - UN'AVVENTURA GLACIALE
Aaron Woodley (Canada, 2019) 92'

> **Domenica 11 Gennaio 2026 ore 10:30**

ELIO
Adrian Molina, Madeline Sharafian, Domee Shi (USA, 2025) 99'

> **Domenica 25 Gennaio 2026 ore 10:30**

SUPER CHARLIE
Jon Holmberg (Svezia, Danimarca, 2024) 80'
Info e dettagli: <https://kids.futurefilmfestival.it/>

20 dicembre ore 17.30

21 dicembre ore 15.30 e 18.30

A CHRISTMAS CAROL

Il Musical di Natale torna in scena al Teatro Duse.
È la Vigilia di Natale, nella Londra del 1843, e tutti si accingono a festeggiare la ricorrenza.
Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività.

Info e biglietti: teatroduse.it/spettacoli/a-christmas-carol/

21 Dicembre ore 16.30

La notte più lunga

4-10 anni

Teatro Testoni Ragazzi, Via Matteotti 16, Bologna (BO)
www.testoniragazzi.it/famiglie/

BUON ANNO DALLA REDAZIONE DI BIMBÒ

ANTEPRIMA 2026!

Dal 7 al 9 febbraio 2026

Bimbò Arte Bologna 2026

Stay Tuned!



6 gennaio 2026 ore 18

La regina delle nevi

Compagnia Fantateatro
drammaturgia e regia Sandra Bertuzzi
L'incasso dello spettacolo sarà devoluto alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris, innovativa struttura pubblica di assistenza e ricerca sul coma dell'Asl di Bologna nell'ambito dell'iniziativa Befana per la Casa dei Risvegli di Luca De Nigris.
teatroduse.it/spettacoli/la-regina-delle-nevi-fantateatro-teatro-duse/

6 gennaio 2026 ore 16.30

Il volo

4-8 anni

Teatro Testoni Ragazzi, Via Matteotti 16, Bologna (BO)
www.testoniragazzi.it/famiglie/

11 gennaio 2026 ore 17

Partiture visive

Età: 6-11 anni

Un percorso per tramutare il silenzio delle opere in musica e poesia visiva. Tutte le attività, della durata di circa 90 minuti, sono gratuite sia per il bambino sia per l'adulto accompagnatore. La prenotazione è obbligatoria entro il giorno precedente la visita all'indirizzo mail: mn-bo.prenotazioni@cultura.gov.it specificando nome e cognome di tutti i partecipanti e data prescelta. Eventuali rinunce dovranno essere tempestivamente comunicate.
Pinacoteca di Bologna



APPLE TREE

SCHOOL OF ENGLISH

Ci trovi in
MAZZINI • SARAGOZZA
CORTICELLA • CASTENASO

L'INGLESE è un FRUTTO da COLTIVARE

www.appletree.it

Il Natale che profuma di casa

Natale a Bologna e in Emilia Romagna: tra luci, profumi e tortellini fumanti

Sicilia: il Natale dei colori e dei profumi

In Sicilia, il Natale è un'esplosione di dolcezza: cassate, cannoli, buccellati e mostaccioli si alternano a piatti salati come la pasta con le sarde o l'arancina della Vigilia. Le famiglie si riuniscono numerose, e ogni pranzo dura ore tra risate, canti e brindisi.

Trentino: il profumo del legno e della neve

Tra le montagne innevate, il Natale è fatto di canederli in brodo, strudel di mele e vin brulé. I bambini aspettano San Nicolò, che porta dolcetti e racconti davanti al camino.

Il Natale visto con gli occhi dei bambini

Tra una fetta di certosino e una carezza della nonna, i bambini imparano che il Natale non è solo attesa o regalo: è stare insieme, è impastare, ridere, aiutare. A Bologna, dove ogni famiglia ha una "sfoglina" nascosta nel cuore, il Natale diventa una scuola di amore, gusto e memoria: un modo per insegnare ai più piccoli che la felicità si costruisce insieme, con mani sporche di farina e occhi pieni di luce.

Mini-laboratorio "Bimbò in cucina"

Attività da fare con i piccoli:

- **Tortellini in miniatura:** usa la pasta avanzata per creare mini tortellini da appendere all'albero!
- **Dolcetti di panone:** prepara piccoli panoni nei pirottini, perfetti come regali per amici e nonni.
- **Presepe di biscotti:** realizza figure natalizie con pasta frolla, glassa e fantasia.
- **Struffoli colorati:** piccoli dolcetti napoletani da impastare e decorare insieme, tra risate e zucchero a velo.

Tradizione e creatività: il Natale secondo la propria visione

TRENTINO: il Natale tra neve, legno e profumo di burro fuso

Nel cuore delle Dolomiti, il Natale è un abbraccio caldo nel gelo dell'inverno. Le case in legno si illuminano di lucine, i camini fumano, e l'aria profuma di cannella, legno e neve. Nei borghi di Trento, Bolzano e Merano, i mercatini natalizi diffondono magia: bancarelle di artigiani, giocattoli in legno, dolci alle spezie e tazze fumanti di vin brulé che scaldano mani e sorrisi.

A tavola, le feste trentine sono una sinfonia di sapori autentici e confortanti:

- Canederli in brodo – grossi gnocchi di pane raffermo con speck, formaggio e prezzemolo, serviti nel brodo o con burro fuso e salvia.
- Zuppa d'orzo – cremosa e profumata, con cereali, verdure e a volte pancetta affumicata, perfetta per le serate davanti al camino.
- Polenta e capriolo (o funghi) – piatto robusto e avvolgente, in cui

Le feste natalizie sono un'occasione per celebrare le radici, ma anche per reinventarle con libertà e consapevolezza. È bello ispirarsi alle ricette della tradizione, ma ogni famiglia può reinterpretarle secondo la propria storia, i propri valori e gusti. Chi sceglie uno stile più leggero o vegetariano può preparare un primo con brodo vegetale e ripieno veg, lasagne con besciamella vegetale e funghi, o dolci senza lattosio e uova. L'importante è che resti il cuore: condividere, cucinare insieme, rispettare la natura e il proprio modo di stare al mondo. Perché il Natale più autentico è quello che profuma di casa — qualunque forma quella casa abbia.

Il messaggio del Natale
Al di là delle luci e dei regali, il Natale insegna la gioia di condividere: un biscotto, un abbraccio, un gesto gentile. E allora, tra un tortellino bolognese e uno struffolo napoletano, tra una fetta di certosino e un morso di pandoro, Bologna e l'Italia tutta ci ricordano che le tradizioni non sono solo da preservare, ma da vivere insieme, con cuore, curiosità e un pizzico di farina sul naso.

Ricetta: Biscotti di Natale al profumo d'arancia e cannella

- Ingredienti (per circa 30 biscotti):
- 300 g di farina 00
 - 120 g di burro (o margarina vegetale per la versione vegan)
 - 120 g di zucchero di canna
 - 1 uovo (o 2 cucchiaini di latte vegetale per sostituirlo)
 - la scorza grattugiata di 1 arancia bio
 - 1 cucchiaino di cannella in polvere
 - ½ cucchiaino di lievito per dolci
 - un pizzico di sale

Per decorare:

- zucchero a velo, glassa bianca o colorata, codette e fantasia a volontà

Procedimento:

- In una ciotola, mescola farina, lievito, cannella e sale.

la polenta accompagna il sugo di selvaggina o la versione vegetariana con funghi e formaggi locali.

- Strudel di mele – la regina dei dolci trentini, con mele, uvetta, pinoli e cannella, racchiusi in una sfoglia sottile e dorata.
- Zelten – un dolce di frutta secca, fichi, canditi e noci, simbolo d'augurio e amicizia: si prepara in anticipo e si regala come buon auspicio.

Durante le feste, i bambini partecipano alla magia: costruiscono decorazioni di legno, appendono biscotti all'albero e aspettano San Nicolò, che porta dolcetti e racconti sotto la neve. È un Natale che profuma di semplicità, dove ogni piatto racconta una storia — fatta di casa, legno, mani calde e tempo condiviso.

LOMBARDIA: il Natale tra luci, nebbia e profumo di panettone

In Lombardia, il Natale è un equilibrio perfetto tra tradizione e modernità: le città si vestono di luce,

- A parte, lavora il burro con lo zucchero fino a ottenere una crema soffice, poi aggiungi l'uovo (o il latte vegetale) e la scorza d'arancia.
- Unisci gli ingredienti secchi a quelli umidi e impasta fino a ottenere un panetto compatto. Avvolgilo nella pellicola e lascialo riposare in frigo per 30 minuti.
- Stendi l'impasto su un piano infarinato (spessore 5 mm) e ritaglia con formine natalizie: stelle, alberelli, cuori o renne.
- Inforna a 180°C per 10-12 minuti, fino a leggera doratura.
- Lascia raffreddare, poi divertiti a decorare con glassa e zuccherini insieme ai bambini!

Consiglio "Bimbò": Puoi appendere i biscotti all'albero di Natale! Basta fare un piccolo foro prima della cottura, infilare un nastrino e lasciarli profumare la casa. Oppure mettili in sacchetti trasparenti: diventano regalini sostenibili e golosi per amici e parenti.

Le figure del Natale: storie di magia, fede e bontà

Il Natale è un tempo fatto di luci, profumi e racconti. Ogni casa, ogni famiglia e ogni regione ha un suo modo di viverlo, ma dappertutto ci sono personaggi che tornano puntuali ogni anno: alcuni vengono dal Vangelo, altri dalle leggende del Nord, altri ancora da antiche tradizioni popolari. **Tutti, però, hanno un compito comune: ricordarci che la generosità è il vero regalo del Natale.**

Babbo Natale: il nonno di tutti i doni

Con la sua barba bianca, la pancia rotonda e il vestito rosso, Babbo Natale è il simbolo per eccellenza delle feste. La sua leggenda nasce dal San Nicola cristiano, un vescovo buono che amava aiutare i poveri, e si tra-

sforma nei secoli grazie alle storie nordiche e all'immaginazione dei bambini. Nella versione moderna, abita al Polo Nord, viaggia su una slitta trainata da renne volanti (la più famosa è Rudolph, quella dal naso rosso!) e porta regali la notte del 24 dicembre, passando dal camino per lasciare i doni sotto l'albero. Ma in fondo, Babbo Natale è molto più di un personaggio: è l'idea che fare un dono renda felice chi lo riceve, ma ancora di più chi lo fa.

Gesù Bambino: il cuore spirituale del Natale

Il 25 dicembre nasce Gesù Bambino, la figura che dà senso a tutto il Natale cristiano. Nato in una semplice stalla di Betlemme, tra Maria e Giuseppe, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, Gesù rappresenta la purezza, la speranza e la pace. Nel presepe — che San Francesco d'Assisi ideò per la prima volta a Greccio nel 1223 — il piccolo Gesù è al centro: intorno a lui ci sono la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello, gli angeli, i pastori e i Re Magi in viaggio. Per tanti bambini, soprattutto in alcune regioni d'Italia, è proprio Gesù Bambino che "porta i regali" la notte di Natale: un dono che non arriva dal cielo in slitta, ma dal cuore delle persone che si vogliono bene.

Santa Lucia: la luce che vince il buio

In molte zone del Nord Italia — soprattutto in Lombardia, Veneto, Trentino e Friuli — i bambini non aspettano Babbo Natale, ma Santa Lucia, che arriva tra il 12 e il 13 dicembre. Lucia visse a Siracusa nel IV secolo e divenne una giovane martire cristiana, simbolo della luce nella notte, soprattutto in prossimità del solstizio d'inverno, quando le giornate cominciano a rinascere. La leggenda dice che Lucia passa

nella notte, sul suo asinello, portando dolci, mandarini e piccoli regali ai bambini buoni. Per ringraziarla, i piccoli lasciano sul davanzale un po' di fieno e farina per l'asino e un bicchiere di latte per la Santa. Il suo nome, che significa proprio "luce", ricorda a tutti che anche il gesto più piccolo può illuminare l'inverno.

San Nicolò: il santo che ispira Babbo Natale

San Nicolò (o San Nicola di Myra) è una delle figure più antiche e amate del Natale. Vescovo turco del IV secolo, era noto per la sua grande generosità: aiutava i poveri in segreto, portando doni di notte. La leggenda più famosa racconta che salvò tre fanciulle lasciando loro delle borse d'oro nella calza appesa al camino — da cui nasce proprio l'usanza della calza natalizia! Nei paesi del Nord Europa e in alcune zone del Trentino-Alto Adige e del Friuli, San Nicolò arriva il 6 dicembre, accompagnato spesso da figure folkloriche (come il Krampus o l'angelo buono) che ricordano ai bambini l'importanza di comportarsi bene. Con il passare dei secoli, la sua figura si fuse con quella di Babbo Natale, mantenendo però l'anima generosa del santo che dona senza chiedere nulla in cambio.

La Befana: la nonna che chiude le feste

E dopo tutti loro, il 6 gennaio, arriva lei: la Befana, con la scopa, la calza e il sorriso un po' malinconico. Secondo la leggenda, i Re Magi si fermarono a chiederle la strada per Betlemme; lei, troppo indaffarata per seguirli, se ne pentì e da allora vola ogni anno alla loro ricerca, portando doni ai bambini. Nelle calze dei buoni lascia dolci e caramelle, in quelle dei monelli un po' di carbone (che ormai è solo di zucchero!).

continua nel retro

BABBO NATALE fa tappa a Bologna!

Lo sapevi che nel giardino di Palazzo Zani, c'è una grotta dove Babbo Natale aspetta tutti i bimbi bolognesi per la consegna della lettera natalizia ed una foto insieme?

VI ASPETTIAMO IN VIA S. STEFANO 56

il 19 e 20 dicembre 2025 dalle 15.30 alle 19.30

iniziativa benefica realizzata da Bonifica Renana in collaborazione con AGEOP Ricerca



IL NATALE CHE PROFUMA... segue dall'interno

È la nonna del Natale, la più umana e tenera di tutte: non perfetta, ma piena di cuore. Rappresenta la fine delle feste e l'inizio di un nuovo anno, con la saggezza di chi sa che ogni giorno può essere una nuova occasione per fare del bene.

Tutti insieme: la magia dell'attesa

Babbo Natale, Gesù Bambino, Santa Lucia, San Nicolò e la Befana: personaggi diversi, ma uniti dallo stesso messaggio. Ognuno, a modo suo, ci insegna a donare, a credere nella bontà e a custodire la luce anche nei giorni più bui. Che si creda nei regali del cielo o in quelli sotto l'albero, il Natale resta sempre lo stesso: un tempo per guardare con meraviglia, amare con semplicità e condividere con gratitudine.

LE TRADIZIONI REGIONALI segue dall'interno

il pranzo di Natale include bolliti misti, serviti con salse e mostarde di frutta dal gusto dolce-piccante.

- **Cappone ripieno** – protagonista del pranzo natalizio, cotto lentamente nel brodo con erbe, uova e formaggio.
- **Polenta e brasato** – regina delle tavole di montagna, accompagnata da sughi robusti e formaggi locali.

I dolci delle feste

- **Panettone** – il simbolo assoluto del Natale lombardo. Secondo la leggenda, nacque alla corte di Ludovico il Moro grazie a un cuoco di nome Toni, che salvò il pranzo natalizio con un impasto improvvisato di farina, uvetta, canditi e burro: da qui il nome "Pan de Toni".
- **Anello di Monaco** – dolce tipico di Mantova, di colore giallo intenso e con la glassa bianca, profuma di nocciola e burro.
- **Biscottini al mais o "paste di meliga"** – friabili, dolci, con quel sapore semplice che sa di casa.

Tradizioni e mercatini

In montagna, tra Livigno, Bormio e il Lago di Como, i presepi viventi e i mercatini diffondono il profumo di vin brulé e castagne. A Bergamo Alta si cammina tra vicoli illuminati e note di cornamuse, mentre a Cremona e Mantova le piazze si riempiono di cori e bancarelle di artigiani. I bambini, oltre a Babbo Natale, aspettano con emozione San Nicola o Santa Lucia, che porta doni e dolcetti già l'11 o 13 dicembre: una tradizione ancora viva in molte province.

Il Natale lombardo è un abbraccio di semplicità e affetto

Tra un risotto dorato e una fetta di panettone, il Natale in Lombardia è fatto di famiglia, calore e profumi antichi. È il tintinnio delle stoviglie nella cucina della nonna, il suono dei campanelli tra la neve, il gusto del dolce condiviso dopo cena.



Giochi in città®

**SERVIZI PER L'INFANZIA APERTI AL DIVERTIMENTO DURANTE
LE VACANZE NATALIZIE PER BAMBINI DA 1 A 6 ANNI**

Per informazioni e iscrizioni: www.giochiincitta.it



3 MAGGIO **C** CELEBRAZIONI

**TEATRO DELLE
CELEBRAZIONI
BOLOGNA** ore 17:00

FONDAZIONE AIDA ETS
045/8001471
fondazione@fondazioneaida.it
www.fondazioneaida.it

www.teatrocelebrazioni.it
Previdite TICKETONE e VIVATICKET

E per chi ama sperimentare, basta un tocco di creatività: risotti con verdure di stagione, panettoni artigianali al cioccolato o versioni vegan con frutta secca e farine integrali. Perché anche qui, come in tutta Italia, la tradizione più bella è quella che sa evolversi restando autentica.

MARCHE: il Natale tra presepi, colline e profumo di vincisgrassi

Nelle Marche, il Natale è un intreccio di spiritualità, convivialità e paesaggi da cartolina. Dalle colline dorate dell'entroterra ai borghi sul mare come Senigallia e Fano, le luci di dicembre trasformano i paesi in piccoli presepi viventi. Le famiglie si ritrovano davanti al camino, i bambini corrono per le vie con le guance rosse di freddo, e nelle cucine si respira il profumo di ragù, brodo e dolci casalinghi.

Le tradizioni e i presepi marchigiani

Nelle Marche, il presepe è un'arte

viva. A Loreto, la Basilica della Santa Casa ospita ogni anno uno dei presepi più suggestivi d'Italia, mentre a Fermo, Corinaldo e Cingoli si tengono presepi artistici e viventi che coinvolgono intere comunità. I bambini, oltre ad attendere Babbo Natale, aspettano anche la Befana, amatissima nelle Marche: a Urbania, la "Città della Befana", dal 4 al 6 gennaio si festeggia con sfilate, spettacoli e dolcetti per tutti.

A tavola con la tradizione marchigiana

Il Natale marchigiano è un viaggio nei sapori genuini, quelli delle nonne che cucinano lentamente, con ingredienti semplici e tanto amore. Tra i piatti più tipici delle feste:

- **Vincisgrassi** – l'antenato marchigiano delle lasagne, ricchissimo e suntuoso: sfoglia all'uovo, ragù di carne (spesso con rigaglie di pollo), besciamella e una crosticina dorata in superficie.
- **Cappelletti in brodo** – diffusi in tutta la regione, con ripieno di car-

ne o formaggio, serviti in un brodo di cappone o di gallina ruspante.

- **Fritto misto all'ascolana** – simbolo di festa: olive ascolane, cremini dolci e verdure impanate e fritte, serviti in grandi vassoi durante i pranzi natalizi.
- **Polenta con sugo di salsiccia e costine** – nelle zone di montagna, un piatto che riunisce le famiglie davanti al fuoco.
- **Brodetto di pesce** – sulle coste, invece, la Vigilia è "di mare", con brodetti e anguilla alla griglia.

I dolci delle feste marchigiane

- **Frustingo (o Fristingo)** – dolce antico contadino, preparato con frutta secca, fichi, miele e cacao: denso, speziato e irresistibile.
- **Crescia fogliata dolce** – sfoglie sottili arrotolate con noci, uvetta, miele e scorza d'arancia, cotte al forno fino a diventare dorate e croccanti.
- **Cavallucci e ciambelline al vino** – biscotti rustici da inzuppare o regalare, profumati di anice e vino cotto.

Curiosità marchigiane Il mistero del nome "Vincisgrassi"

Secondo una leggenda, il nome deriverebbe dal generale austriaco Windisch-Graetz, che durante l'occupazione napoleonica avrebbe ispirato una cuoca marchigiana a creare questo suntuoso piatto per onorarla. Ma gli storici marchigiani difendono la loro versione: "vincisgrassi" viene da "grasso e vincente" — un piatto così buono da sconfiggere la fame e l'inverno!



Continua a leggere su
www.bambinidavivere.com